

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Pubblichiamo volentieri, anche se in ritardo, il Comunicato del "Comitato Riccione per l'energia pulita" e dell'"Associazione rifiuti zero Rimini" in quanto anche noi, come tutti ormai, dobbiamo fare la nostra parte per tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini dai danni causati dallo smaltimento dei rifiuti urbani. I nostri rifiuti dal nuovo anno finiscono nella discarica di Sogliano e non vengono più bruciati nell'inceneritore di Raibano (forse anche prima non lo erano?), ma producono un grosso impatto ambientale pertanto crediamo che questo comunicato serva di stimolo alle Segreterie interessate affinché da noi si cominci a fare una seria gestione dei rifiuti basata sul recupero e sul riciclo del materiale per così pesare sempre meno sull'ambiente. Nello scorso mese di dicembre l'AMS assieme ad un rappresentante del "Comitato Riccione energia pulita" ha illustrato al Segretario Tito Masi un nuovo metodo di separazione dei rifiuti con tecnologie all'infrarosso.

Comunicato Stampa 23 Dicembre 2007

Non si può dire che i Sindaci di Riccione e Coriano non siano informati sull'esistenza di impianti che riducono fino all'80% i rifiuti da avviare agli inceneritori perché a nome del comitato Riccione per l'energia pulita abbiamo consegnato personalmente a loro, come pure al Presidente della regione Emilia Romagna Vasco Errani, all'assessore regionale all'ambiente Lino Zanichelli, ai consiglieri regionali Pivi e Pironi, al responsabile della commissione rifiuti della Provincia Lino Gobbi e al sindaco-oncologo di Rimini, la documentazione relativa a questi impianti. Per questo ci aspettavamo una risposta diversa alla Federazione degli ordini dei medici della nostra Regione. Il sindaco Imola, dovrebbe sapere che i filtri a maniche non filtrano le polveri ultrafini che per le loro particolari caratteristiche chimico-fisiche sono in grado di assorbire microinquinanti organici e inorganici.

Le tanto magnificate BAT (Best Available Technologies) di cui sarebbe dotata la nuova linea, producono un aumento delle nanopolveri e di particolato indiretto (*emissioni indirette*) in atmosfera, connesso con trasformazioni chimico/fisiche che avvengono nell'ambiente di alcuni gruppi di contaminanti. Leggendo la rivista *Ambiente*, pubblicata da Publindustria (numero 5 del giugno 2005), si può capire che i filtri a maniche sono una tecnologia ormai superata perché incapace di contenere il particolato di dimensioni inferiori a 2,5 micron. Queste nanopolveri, che sfuggono ai filtri dell'inceneritore perché si condensano oltre i filtri, non vengono neppure rilevate dagli attuali sistemi di monitoraggio delle emissioni di questi im-

pianti. In aggiunta alle nanopolveri ricordiamo che gli inceneritori producono circa tre tonnellate di CO2 per ogni tonnellata di rifiuti bruciata, centinaia di sostanze di cui è sconosciuto l'impatto sulla salute umana oltre ai già noti effetti nocivi di metalli pesanti, idrocarburi policiclici, policlorobifenili, benzene e diossine. Producono ceneri che vanno smaltite in discariche speciali che ammontano a un terzo dei rifiuti in ingresso.

Pertanto, in nome della tutela della salute dei cittadini e della sostenibilità ambientale nella gestione dei rifiuti, chiediamo ai sindaci dei comuni interessati dall'inceneritore e al sindaco-oncologo di Rimini di abbandonare questa politica che nasconde ai cittadini quanto è possibile fare per difendere la loro salute facendosi promotori di una richiesta di variante al piano dei rifiuti che includa la costruzione di un impianto di separazione mediante le tecnologie all'infrarosso, al posto delle due linee dell'inceneritore che saranno abbattute.

Lo abbiamo già detto tante volte: con un simile impianto, per bruciare i rifiuti della nostra provincia la terza linea, con le capacità attuali, basta e avanza.

Comitato Riccione per l'energia pulita
Associazione Rifiuti Zero Rimini

"Il Sottobosco"

ringrazia sentitamente gli amici:

**Tosca Stolfi
Ivanna Ugolini
Renato Giordani
Francesco Nanni
Giuseppe Raimondo Tini**

per le generose oblazioni fatte pervenire al nostro giornale e rammenta a tutti gli amici e lettori che ogni aiuto, anche se piccolissimo,

è sempre assai gradito!

Coloro che volessero contribuire al sostentamento del nostro giornale possono versare le loro offerte anche presso i seguenti sportelli bancari:

**Banca di San Marino c/c 7033/1
Banca Agricola e Commerciale c/c 1172
Cassa di Risparmio - Ag. di Cailungo c/c 723**